

Avezzano Sulmona

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.62.51.98

Giovedì 24 Agosto 2017  
www.ilmessaggero.it

# Morrone, le fiamme fanno ancora paura

►Dopo quattro giorni non è ancora stato possibile domare l'incendio che si sposta nel pescarese e minaccia Sant'Eufemia

►Un disastro ecologico il cui bilancio ancora parziale vede inceneriti 300 ettari di territorio che in teoria doveva essere protetto

## SULMONA

Le fiamme sono indomabili: al quarto giorno d'incendio sul Morrone la situazione è tutt'altro che stabilizzata. Il rogo, in parte ancora a valle (nei pressi del Casinò Pantano), si è spostato ora a monte fino a svalicare sul versante pescarese della montagna e minacciare le faggete di Sant'Eufemia a Majella. Non solo: le fiamme sono scese anche sulla zona di Pacentro, ricollegandosi alle ceneri del Monte Mileto e, soprattutto, hanno superato, sul fronte di Sulmona, il Vallone dell'Inferno per cominciare di nuovo a divorare alberi e pineta. Una devastazione il cui bilancio, solo approssimativo e solo parziale, è di oltre trecento ettari di territorio incenerito: territorio protetto, avrebbe dovuto essere. Le squadre aeree in azione sono state anche ieri poche e insufficienti, un paio di Canadair impegnati sui tre fronti e con notevoli difficoltà di manovra, anche a causa delle perturbazioni in alta quota. L'inferno del Morrone continua a bruciare, tra rabbia, polemiche e l'impotenza dei soccorritori. Tant'è che un gruppo di cittadini si è organizzato ieri sera autonomamente, sfidando divieti

**IERI UN GRUPPO DI CITTADINI SI È ORGANIZZATO AUTONOMAMENTE PER DARE UNA MANO SFIDANDO I DIVIETI**

e permessi e munito di pale ha marciato contro il fronte delle fiamme. Il presidente della Regione ha convocato una riunione per avviare ipotesi di rimboschimento, ma è proprio contro di lui e contro la Regione che si scatena l'ira dei residenti e delle forze politiche: da Italicai ai Socialisti, tutti vogliono spiegazioni su quanto non è stato fatto per salvare il patrimonio del Parco della Majella. Intanto sul fronte delle indagini sono partiti ieri i primi interrogatori: persone che potrebbero essere informate sui fatti. I carabinieri forestali hanno sentito in particolare quattro persone, le prime ad aver avvistato l'incendio del Morrone. Si cercano indizi e soprattutto gli inneschi che finora non sono stati trovati, ma che potrebbero dire molto per tracciare l'identikit del piromane. Ieri sono state anche ritrovate delle pile e della carta stagnola nei pressi del poligono, ma gli inquirenti escludono che possa trattarsi di un innesco. Di certo le fiamme che stanno devastando le montagne del territorio da qualche giorno hanno la stessa mano: per questo il procuratore capo Giuseppe Belli ha riunito ieri in un unico faldone tutti i fascicoli relativi agli incendi appiccati da Ferragosto in poi. Le indagini saranno lunghe e difficili, ma la priorità in questo momento è intervenire sull'incendio, spegnere quelle lingue di fuoco che la notte si ravvivano e di giorno coprono con una cappa di fumo l'intera Valle Peligna. Anche perché in previsione c'è un innalzamento delle temperature.

Patrizio Iavarone  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il versante del Morrone che ancora brucia, nel riquadro gli arbusti in cenere

## Pescasseroli

### A "Libri in scena", sabato arriva la Boldrini

La presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, ospite a "Libri in Scena", che si terrà a Pescasseroli sabato alle 18 nella Piazza Benedetto Croce. Una rassegna promossa da Simona Orsello della Fondazione Sipari, con la direzione artistica della scrittrice Dacia Maraini. Nel corso della manifestazione, che chiuderà la stagione letteraria estiva, Laura Boldrini presenterà il suo volume dal titolo "La Comunità Possibile", (Marsilio). Un testo scritto in

occasione dei 60 anni dei Trattati di Roma, che racconta il viaggio della Presidente, attraverso i luoghi simbolo della crisi, da Lesbo a Londra, e nei Paesi partner confinanti, per i quali il nostro continente è ancora un punto di riferimento, tracciando la propria idea di un percorso verso un coraggioso processo di integrazione. È prevista anche la visita nella Casa museo di Palazzo Sipari, realizzato alla fine del '700, dove nacque Benedetto Croce e

che conserva ancora intatta la sua culla. Laura Boldrini ha già pubblicato i volumi "Tutti indietro" (2010, 2013), "Solo le montagne non si incontrano mai" (2013, 2014) e "Lo sguardo lontano" (2015). Dopo la visita nella capitale del Parco nazionale, d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Presidente della Camera dei Deputati, si concederà qualche giorno di relax, in un paese del Comprensorio dell'Alto Sangro e Altopiano dei Cinquemiglia. Sonia Paglia

## Avezzano

### Il comandante in campo per difendere i vigili

Il Comandante della Polizia Urbana di Avezzano avvocato Luca Montanari scrive per chiarire quale sia attualmente il compito dei vigili in questi giorni in campo con macchinari specializzati in merito ai molti commenti sui social network. In molti hanno postato commenti polemici riguardo al comportamento degli agenti. «Giovani informare che l'apparecchiatura utilizzata non è un misuratore di velocità, bensì un rilevatore elettronico di veicoli rubati, o sprovvisti di assicurazione, o di revisione, o sottoposti a sequestro». Rilevatore che la legge non fa obbligo di presegnalare, «ma che per estrema trasparenza nei confronti dei cittadini, la polizia locale segnala opportunamente. Anche se ciò ne riduce significativamente l'efficacia, poiché a un furbetto, magari senza assicurazione, deriva comunque la possibilità di cambiare strada, evitare la lettura targa e sottrarre il veicolo al sequestro, continuando così a circolare indisturbato sulle strade come una "mina vagante" per tutti. In ogni caso l'azione della polizia locale è e resta di assoluta prevenzione, poiché ha finora consentito di "togliere dalla circolazione" decine di veicoli pericolosi e impedire che si potessero rendere responsabili di fatti delittuosi ben più gravi».

## Di Pangrazio: «Ospedale? Andremo sempre peggio»

### AVEZZANO

«Torno a intervenire a malincuore sulla vicenda sanità, e solo per interesse dei cittadini» - è l'ex sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio che parla, sollecitato dalla risposta fornita recentemente alla Coalizione sulla storia del deperimento del Pronto soccorso all'Ospedale. «Su quella vicenda ho avuto risposte formali, da persone che non hanno mai ricoperto un ruolo specifico, dirigenziale o di merito nel mondo del lavoro sia nella pubblica amministrazione che fuori. Da politici che di politica hanno vissuto e dunque forniscono risposte per sé e non per la gente, sillogismi vuoti, tipo avresti dovuto o si sarebbe dovuto o noi faremo». Dunque? «Dunque, da uomo delle istituzioni dico che la situazione all'ospedale

civile si andrà aggravando, ma lo dico non per partito preso. Ci saranno nel breve molti pensionamenti di medici e alcuni specialisti andranno via. Vedi il dottor Gianni Passalacqua che ha ricevuto proposte dall'Umbria e che è un personaggio schierato sul fronte della tutela della salute della gente. Uno che interviene subito, scruta la chirurgia e dà indicazioni ai chirurghi (su richiesta) su come e dove intervenire per salvare vite. Mi si dice che come Sindaco avrei potuto pensarci durante il quinquennio? Lo abbiamo fatto per i reparti salvavita come emodinamica per il servizio h. 24 e per un impegno per neurochirurgia e, in parte anche per il Pronto soccorso dove, durante il mio mandato sono stati portati avanti lavori importanti». Ma allora? quali potrebbero essere le proposte per dare ulteriore impulso a un discorso così importante? «Innanzitutto tornare a parlare anche degli altri ospedali e poi ancora coinvolgere la conferenza dei sindaci affinché il discorso sulla Sanità diventi prevalente nell'interesse del cittadino e non per un vuoto discorso pseudopolitico. L'amministrazione comunale attuale ha avuto il demerito di tornare a riesumare personaggi che dal punto di vista politico non hanno più alcuno spessore. Certo alcune scelte della mie amministrazione non hanno avuto il loro riscontro ma per mancanza di investimenti, strettezze economiche. In generale la Sanità è un discorso che interessa tutti e immediatamente, non ci si può accontentare della promessa di una assunzione in più al Pronto soccorso di Avezzano che, intanto, aspettiamo che arrivi» Pino Veri Di Pangrazio: «Sull'ospedale lo spettro dei pensionamenti? I medici se ne vanno a Passalacqua offerto un posto in Umbria»



**L'EX SINDACO RIBADISCE IL SUO PESSIMISMO SUL FUTURO DELLA STRUTTURA CITTADINA**



Blitz dei carabinieri

### Sorvegliato speciale arrestato: era alla festa

#### CIVITA D'ANTINO

Un sorvegliato speciale è stato arrestato per aver violato l'obbligo di dimora per andare alla festa patronale di Civita d'Antino. I carabinieri della Stazione di Morino hanno arrestato E.A., 59 anni, per violazione dell'obbligo di dimora nel comune di Cerchio. I militari, in servizio perlustrativo, hanno sorpreso l'uomo mentre circolava per il paese durante una festa patronale e invitato a giustificare la violazione ha risposto che sarebbe subito tornato a casa appena si chiudevano i festeggiamenti. Insomma si era preso un giorno di ferie visto che siamo nel mese di agosto quando quasi tutti lasciano le abitazioni per le vacanze estive. Il 59enne, più volte condannato per reati di stupefacenti, lo scorso anno era stato sottoposto dal tribunale dell'Aquila alla sorveglianza speciale con obbligo di dimora nel comune di Cerchio, dove risiede, e divieto di uscire dalla propria abitazione dopo le 19.00.

## Tribunale, rinvio per il caso Santa Croce

Che fine farà l'acqua Santa Croce confiscata dalla Regione? Ieri mattina al Tribunale di Avezzano, giudice Andrea Dell'Orso, si è tenuta l'udienza per appunto sciogliere l'intricata questione che si trascina dal giugno scorso. Ma il giudice non solo non ha preso decisioni ma ha rinviato il procedimento a febbraio del prossimo anno. Che farà adesso la Regione Abruzzo che ha confiscato gli 8 milioni di litri di acqua conservati nello stabilimento di Canistrò di proprietà del patron della Santa Croce, Camillo Colella? «Certo la questione diventa delicata» precisa l'avvocato Salvatore Braghini - visto che alcune bottiglie hanno come scadenza gennaio prossimo ed altre marzo. E quindi la Regione dovrà per forza di cose agire e procedere alle vendite. Tra l'altro sembra che per

smaltire l'acqua confiscata occorrono circa 200mila euro. Una cifra che dovrebbe sborsare la Regione con conseguenze facilmente immaginabili a livello amministrativo e politico». Insomma la vicenda rischia di complicarsi ancora di più. Ricordiamo che il sequestro dell'acqua fu deciso dalla Regione nel mese di giugno perché, secondo i dirigenti del settore, le bottiglie sarebbero state riempite con acqua minerale captata dalla sorgente dopo il termi-

ne della concessione. Il provvedimento tra l'altro ha creato dissapori e tensioni tra l'imprenditore Colella e la dirigente del settore Iris Flacco. C'era stata anche una trattativa per trovare una soluzione ma la Italiana Beverage Spa, società del gruppo Colella, ha deciso di interrompere ogni iniziativa con la Regione Abruzzo tesa allo sblocco della partita degli 8 milioni di bottiglie di acqua minerale. In una diffida, poi il gruppo Colella, ha intimato all'ente di liberare gli spazi occupati dall'acqua e la corresponsione di un canone per il periodo di occupazione del sito industriale privato. Il gruppo Colella poi ha annunciato un'azione legale «per illecito arricchimento qualora la Regione procedesse alla vendita».

Ma.Bian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LO STABILIMENTO RESTERÀ CONFISCATO DALLA REGIONE I GIUDICI SI AGGIORNANO A FEBBRAIO**

## Rifiuti, si andrà avanti con il Cogesa

### SULMONA

Il Cogesa continuerà a svolgere il servizio di raccolta rifiuti per il Comune di Sulmona anche se il Consiglio di Stato con la sentenza del 15 giugno scorso ha ribaltato la decisione del Tar che aveva dato ragione al Comune di Sulmona nella vicenda dell'affidamento diretto al Cogesa del servizio rifiuti. «La sentenza del Consiglio di Stato sull'affidamento in house del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte del Comune di Sulmona al Cogesa annulla la delibera del Consiglio comunale di Sulmona ma non il contratto tra Comune e Cogesa» ergo, tutto resta com'è. Sempre che a palazzo San Francesco non scelgano un'altra soluzione. A dirlo è l'amministratore unico della società che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti per 52 Comuni della regione, Vin-

cenzo Margiotta. «Stiamo verificando se esistono le possibilità per un eventuale ricorso in Cassazione visto che, l'affidamento in house poteva essere tranquillamente percorso dal Comune perché l'attività del Cogesa verso i Comuni soci supera il 50% perché costituisce l'attività prevalente della società». Cosa non ha «funzionato» allora, in giudizio? «Non siamo stati bravi a documentare il dato sull'attività prevalente della società». A sostegno di questa tesi l'amministratore di Cogesa ha citato i dati del fatturato verso i soci e verso il pubblico dal 2012 ad oggi, che fanno segnare un dato iniziale del 52,57% di attività prevalente fino al dato attuale che è all'incirca dell'80%. «A questo punto il Comune di Sulmona può scegliere due strade: o rinnovare la volontà, con una nuova delibera del consiglio comunale, di affidare il servizio in house al Cogesa oppure scegliere al-

tre soluzioni, come la gara d'appalto, cosa che noi non auspichiamo» ha continuato Margiotta. Se il Comune di Sulmona optasse per la seconda possibilità le basi del Cogesa che oggi garantisce lo stipendio a 200 lavoratori tra azienda e indotto, potrebbero vacillare. Intanto, verosimilmente, Cogesa non parteciperà alla gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti del Comune di Pratola il cui sindaco, Antonella di Nino, ha deciso di ricorrere alla gara ad evidenza pubblica. «Se il Cogesa partecipasse alla gara si rischierebbe di scendere sotto la soglia dell'80% del fatturato verso i soci che costituisce la barriera al di sotto della quale non è consentito ai Comuni soci procedere all'affidamento in house del servizio quindi al 99,9% saremo costretti a rinunciare alla gara».

Ornella La Civita

© RIPRODUZIONE RISERVATA